

Risposta – Richiesta di chiarimento protocollo n. 0006146/2022

1) In riferimento alla procedura di cui in oggetto si chiede l'elenco delle categorie delle utenze non domestiche in base al DPR 158/99.

Risposta:

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco specifico delle UnD, come da ruolo TARI 2022.

Categoria Utenze Non Domestiche (Ruolo TARI 2022)	Numero Utenze
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	74
CINEMATOGRAFI E TEATRI	1
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	7368
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	4
STABILIMENTI BALNEARI	0
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	23
ALBERGHI CON RISTORANTE	2
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	15
CASE DI CURA E RIPOSO	1
OSPEDALE	6
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	119
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	254
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	324
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	34
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	15
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0
ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	96
ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	59
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	60
ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	20
ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	161
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	71
MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	0
BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	85
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	93
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	8
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	27
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	5
BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	0
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	3
TOTALE UND	8928

2) In riferimento alla procedura di cui in oggetto si chiede di specificare il numero delle attrezzature già distribuite per le utenze domestiche e non domestiche. Inoltre, si chiede se le stesse siano già dotate di Tag RFID.

Risposta:

Nella tabella che segue, vengono riportate le attrezzature già distribuite per le Ud e UnD dall'attuale gestore del servizio RSU della città di Grottaglie:

Descrizione	Quantità già distribuite
Mastello tipo Ecotop da 50 lt con TAG UHF - Indifferenziato	13.520
Bidone da 240 lt con TAG UHF - Indifferenziato	400
Mastello tipo Ecobox da 25 lt con TAG UHF - Pannolini e Pannoloni	1.000
Mastello tipo Ecotop da 50 lt con TAG UHF - Carta e Cartone	13.520
Bidone da 240 lt con TAG UHF - Carta e Cartone	400
Roller - Carta e Cartone	400
Mastello tipo Ecotop da 50 lt con TAG UHF - Plastica e Metalli	13.520
Bidone da 240 lt con TAG UHF - Plastica e Metalli	400
Mastello tipo Ecotop da 50 lt con TAG UHF - Vetro	13.520
Bidone da 120 lt con TAG UHF, con serratura triangolare montata - Vetro	200
Bidone da 240 lt con TAG UHF - Vetro	400

3) In riferimento al disciplinare di gara pagina 42 al criterio A.4 "Modalità di misurazione delle quantità di rifiuto conferite all'interno dei condomini" si chiede di specificare quale tipologia di attrezzatura è in dotazione agli stessi. Inoltre, si chiede di dettagliare il numero dei condomini con il numero di utenze da servire e le relative zone di collocazione.

Risposta:

Ogni utenza all'interno dei condomini ha in dotazione i mastelli per la raccolta delle frazioni merceologiche. Le utenze all'interno dei condomini sono state quantificate nel numero di utenze totali per ogni zona.

4) Si chiede di chiarire il periodo della stagione invernale e stagione estiva nei servizi di raccolta; nel calendario a pagina 75 del piano industriale per il vetro si riporta come periodo invernale ottobre-maggio e come periodo estivo giugno-settembre, mentre nelle schede di dimensionamento dei servizi a partire da pagina 165 a pagina 183 è riportato come periodo invernale ottobre-aprile e come periodo estivo maggio-settembre.

Risposta:

Per mero errore materiale è stato riportato il periodo ottobre-maggio e giugno-settembre nella Tabella 22 di pagina 75. Pertanto, va considerato il periodo invernale ottobre-aprile e come periodo estivo maggio-settembre.

5) In riferimento alla tabella 13a e 13b a pagina 64 del piano industriale si chiede di chiarire la suddivisione tra utenze domestiche 56,31% e utenze non domestiche 43,69%.

Risposta:

Le percentuali indicate relativamente per le utenze domestiche e non domestiche sono state determinate in relazione al numero delle utenze domestiche e non domestiche indicate nel ruolo TARI 2022.

6) In riferimento alla tabella 15 a pagina 67 del piano industriale si chiede di chiarire cosa si intende per “gg di massima attesa tra ritiri”, in quanto non corrispondenti alle frequenze (o intervalli di giorni) riportate nei calendari per utenze domestiche e non domestiche. Ad esempio, per le Und Sp è considerato come massima attesa 2 giorni corrispondenti ad un quantitativo di ritiro pari al doppio del giornaliero su cui poi è stato dimensionato il servizio, il che non rispetta la frequenza 6/7 nel periodo invernale e 7/7 nel periodo estivo.

La Stazione Appaltante, per ogni frazione merceologica ha indicato un numero minimo di interventi (ritiri) settimanali che l'operatore economico deve effettuare. Pertanto, nella determinazione del calendario di raccolta, l'operatore economico non può prevedere ritiri settimanali che superano i giorni di attesa previsti. Esempio: per la carta relativa alle Und SP del centro abitato, nel piano industriale sono previsti n. 3 giorni di massima attesa tra i ritiri; ne consegue che l'operatore economico nel determinare il proprio calendario deve prevedere che, per tale specifica frazione, l'intervento deve essere ripetuto dopo massimo tre giorni dal primo.

Restano, comunque, ferme le frequenze indicate per ogni frazione merceologica, distinte per il periodo estivo ed invernale, indicate nel capitolato speciale di appalto.

7) In riferimento alle tabelle 13a e 13b a pagina 63 del piano industriale si chiede di chiarire a che valore di riferisca la voce “TOTALE RSU ATTESI (RSU 2019 + 0,5 %) (KG)” per un totale di 12.727.873 che non è coerente con quanto indicato nelle tabelle 14a, 14b, 14c e 14d nelle quali è prevista una riduzione sulla produzione 2021 dello 0,5% per ogni anno.

Risposta:

La voce “TOTALE RSU ATTESI (RSU 2019 + 0,5 %) (KG)” è un errore materiale, pertanto la locuzione corretta è la seguente: (RSU 2021 + 0,5 %). Il totale pari a Kg 12.727.873 è una mera previsione.

8) Nel capitolato speciale d'appalto all'articolo 46.1 si riporta: “Dovrà essere istituito un circuito di raccolta dedicato a domicilio per tutte le utenze domestiche che risiedono nel territorio comunale con una frequenza di ritiro pari a 1 passaggio settimanale. È facoltà dell'operatore economico suddividere il territorio comunale fino a n. 3 (tre) macroaree di raccolta per la gestione dei ritiri che, come detto, deve avvenire su base settimanale, garantendo n. 1 (uno) passaggio completo.” Tale servizio non è dimensionato nel piano industriale e nella conseguente esplicitazione economica delle risorse da impegnarsi.

Risposta:

Trattandosi di un servizio avente un impatto marginale rispetto alle prestazioni complessivamente previste, la sua previsione economica è stata inglobata nelle voci di costo afferenti all'organico.

9) In riferimento al piano industriale a pagina 79 si riporta: “Per facilitare la raccolta, l'Appaltatore fornirà alle utenze non domestiche appositi contenitori tipo roll-container metallici.” Non si riscontra la presenza dei roll-container metallici nell'elenco delle attrezzature da fornire.

Risposta:

La mancata previsione dei roll-container metallici nell'elenco delle attrezzature è un errore materiale ampiamente compensato dalla previsione di cui alla pagina 79 del Piano industriale citata nella faq stessa.

10) Nel capitolato speciale d'appalto si riporta come frequenza del vetro 1/14 nel periodo invernale e 1/7 nel periodo estivo. Nelle tabelle di dimensionamento a pagina 180 del piano industriale il servizio di raccolta del vetro è dimensionato con la frequenza di 1 giorno/settimana anziché 1/14. Si chiede di specificare la frequenza di raccolta del vetro.

Risposta:

La raccolta nel periodo invernale va considerata 1/14.

11) Nel piano industriale a pagina 185 è riportato il dimensionamento della raccolta dei tessili sanitari. A fronte di una frequenza richiesta di 6/7 nel periodo ottobre-maggio è riportato un n. interventi pari a 61; nel periodo estivo sono riportati gli stessi interventi con la dicitura: "N. interventi nel periodo inverno". Si chiede di specificare gli interventi richiesti nei due periodi e di adeguare le relative risorse in termini di ore lavorate e costi annuali.

Risposta:

Il servizio di raccolta dei tessili sanitari dovrà essere effettuata con le seguenti frequenze:

1. periodo ottobre – aprile la frequenza è pari a 2/7 per un numero totale di interventi pari a 61;
2. periodo maggio – settembre la frequenza è pari a 2/7 per un numero totale di interventi pari a 43.

Nel calendario di frequenza contenuto nel piano industriale – tabella n. 22 – per mero errore materiale è stato indicata la frequenza 6/7, pertanto, le risorse umane, le ore lavorate ed i costi annuali per tale servizio sono stati correttamente conteggiati nel quadro economico.

12) Nell'elenco del personale attualmente assunto del paragrafo "III.1.10 Il personale operativo attualmente impiegato nel servizio di igiene urbana" del Piano Industriale alla pagina 69 le unità per livello contrattuale non corrispondono con quelle nell'elenco del personale all'interno del paragrafo I. Determinazione del costo del personale. Nello specifico nella tabella a pagina 69 sono riportati: • N.3 operatori livello 2A non presenti a pagina 136; • N.3 operatori livello 3A, mentre N.1 operatore a pagina 136; • N.3 operatori livello 4B non presenti a pagina 136. Si chiede di specificare l'esatta rispondenza degli operatori dell'elenco a pagina 69 con quelli a pagina 136 del piano industriale.

Risposta:

Il personale attualmente assunto sull'appalto è elencato nel paragrafo *III.1.10 Il personale operativo attualmente impiegato nel servizio di igiene urbana* del Piano Industriale alla pagina 69. Sono presenti tutti i dati relativi a livello, inquadramento contrattuale, mansione e orario di lavoro.

La *Determinazione del costo del personale* del quadro economico di gara, di pagina 136, rappresenta "...la struttura del personale che dovrà essere impiegato per l'espletamento del servizio di igiene urbana così come dimensionato dal nuovo piano industriale". L'elenco deriva dal dimensionamento dei servizi richiesti che sono stati elaborati in termini di ore annue.

13) Si chiede di specificare il numero e la tipologia delle attrezzature presenti al Centro Comunale di Raccolta (cassoni, press-container, contenitori di rifiuti speciali, ecc...).

Risposta:

Attualmente all'interno del CCR sono presenti:

- n. 1 monoblocco ufficio;
- n. 2 presse scarrabili a cassetto marca SISTEMI modello SC20, con portellone ed apertura a bandiera, anno 2003;

- n. 5 cassoni scarrabili a cielo aperto marca SANTORO con portellone ad apertura a bandiera e basculante, anno 2003;
- n. 1 terminale elettronico ECOPUNTO® con software WINECO, pesa elettronica a celle di carico portata 600KG e centralina elettronica di collegamento;
- n. 1 sistema di videosorveglianza composto da n. 1 dvr e n. 8 telecamere;
- n.1 contenitore per la raccolta delle batterie auto;
- n. 1 contenitore per la raccolta dell'olio vegetale esausto;
- n. 5 carrelli cash & carry;
- n. 7 carrelli della spesa;
- n. 2 roll pack metallici alti;
- n. 1 roll pack metallic basso;
- n. 1 cassone per la raccolta dei frigoriferi (R1) di proprietà del CDCRAEE;
- n. 5 ceste per la raccolta dei televisori (R3) di proprietà de3l CDCRAEE;
- n. 2 ceste per la raccolta dei piccoli elettrodomestici (R4) di proprietà del CDCRAEE.

14) Nel piano industriale a pagina 97 si riporta: "La DA dovrà, oltre che provvedere alle attività di manutenzione, provvedere al lavaggio e alla conseguente sanificazione degli automezzi adibiti ai servizi integrati di igiene urbana. Ci si dovrà avvalere di impianti autorizzati che siano in grado di proporre diverse linee di lavaggio, costituite da più sezioni, che a loro volta si identificano in: 1. Impianto di lavaggio della parte posteriore del cassone di carico e relativo portellone nella parte interna; 2. Impianto a portale con rampe mobili, per la pulizia interna dall'alto o dai fianchi laterali, retro piatto di spinta; 3. Impianti di lavaggio del sottocassa, fissi e/o mobili; 4. Portale di lavaggio ad alta pressione per esterno, per tutte le sagome regolari ed irregolari; 5. Postazioni di lance manuali disposti su ambo i lati della platea di lavaggio, per rifiniture; 6. Sistema di allontanamento rifiuti grigliabili e sedimentabili; 7. Impianti di trattamento acque reflue di lavaggio con riciclo parziale o totale delle stesse." Si chiede di conoscere la disponibilità e la localizzazione di un impianto autorizzato con le caratteristiche richieste sul territorio comunale di Grottaglie. Da un nostro sopralluogo non risultano impianti con tali caratteristiche.

Risposta:

L'identificazione dell'impianto autorizzato presso il quale effettuare il lavaggio è una prerogativa che spetta solo ed esclusivamente all'operatore economico che dovrà autonomamente individuarlo.

15) Nel piano industriale a pagina 120 si riporta: "L'attività del centro di eco-scambio solidale si svilupperà mediante lo scambio di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo: l'attività sarà svolta su una specifica area del centro di raccolta, individuata dalla DA e ratificata dall'Amministrazione Comunale di Grottaglie." Si chiede di specificare se tale area sia compresa nel centro comunale di raccolta, considerando le dimensioni ridotte dello stesso.

Risposta:

Tale area verrà individuata successivamente dalla Stazione Appaltante che terrà conto di tutte le caratteristiche necessarie per espletare il servizio.

16) In riferimento all'articolo 14 del CSA "Destinazione dei rifiuti e costi di conferimento" si riporta: "Spettano all'Appaltatore i contributi ottenuti dai consorzi della filiera del CONAI e tutti gli altri ricavi conseguenti alla cessione di rifiuti a terzi secondo la percentuale stabilita all'interno del quadro economico (Fattore di sharing al 67%)". Si chiede di chiarire se l'Appaltatore può scegliere gli impianti di destinazione finale per le frazioni differenziabili riferite ai ricavi Conai, anche difforni da quelli attualmente individuati?

Risposta:

La scelta degli impianti di destino spetta alla Stazione Appaltante.

17) In riferimento al valore dei ricavi Conai riportati nel "Quadro economico annuo generale" (relativo ai primi 2 anni) di pagina 161 del Piano Industriale pari a € 297.800,00 si chiede di dettagliare il calcolo di detti ricavi con i quantitativi presi in considerazione ed il relativo valore €/tonn per singolo componente merceologico.

Risposta:

La scheda di seguito riportata rappresenta il dettaglio analitico che ha condotto la Stazione Appaltante a quantizzare, nell'ambito del Piano industriale, i ricavi Conai attesi.

Il dato quantitativo dei rifiuti è una stima effettuata partendo dagli odierni quantitativi intercettati, mentre il corrispettivo rappresenta la media attuale dei costi di vendita.

Il totale dei corrispettivi Conai indicati ovvero la somma di euro 444.500,00 non si discosta in maniera rilevante da quelli attualmente percepiti dal Comune.

FRAZIONE MERCEOLOGICA	totale conferito	corrispettivo vendita	totale ricavi di vendita per materiale
	[t]	[€/t]	[€]
IMBALLAGGI IN CARTONE	691,33	€ 122,66	84.798,54
CARTA	1.068,41	€ 51,10	54.595,75
VETRO	1.005,57	€ 57,19	57.508,55
PLASTICA	659,90	€ 355,97	234.904,60
IMBALLAGGI IN METALLO	75,42	€ 128,79	9.713,34
IMBALLAGGI IN ALLUMINIO	9,43	€ 269,99	2.546,01
LEGNO	125,70	€ 3,80	477,66
RICAVI ANNUI MEDI DA VENDITA RIFIUTI VALORIZZABILI AI CONSORZI CONAI (arrotondato)			€ 444.500,00
Quota RICAVI MEDI per GESTORE (arrotondato) 67%			€ 297.800,00
Quota RICAVI MEDI per COMUNE (arrotondato) 33%			€ 146.600,00